

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 è stato adottato dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il 28 gennaio 2016, quale aggiornamento del precedente relativo agli anni 2015 - 2017.

Il documento, sulla base di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 50/2013 recante le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", costituisce parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione (PTPC), adottato dall'Amministrazione lo stesso 28 gennaio 2016.

Il Programma, si ricorda, è lo strumento attraverso il quale viene garantita l'attuazione del principio di trasparenza, *"intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità"*. Lo stesso definisce le misure e le iniziative previste per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa vigente, ivi comprese le modalità organizzative finalizzate ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, con riferimento all'annualità considerata, è stato realizzato secondo le previsioni.

Elementi qualificanti il Programma 2016 sono gli interventi coordinati con la materia dell'anticorruzione e con il Piano della performance, nonché le azioni volte a garantire una più efficace trasparenza, non solo per rispondere all'esigenza di informazione della società civile, ma anche per fornire strumenti di contrasto alla corruzione.

Come è noto la materia della trasparenza è stata notevolmente rivisitata dal D.Lgs. 97/2016 che, oltre a inserirla all'interno del PTPC, ne definisce nuovi, più ampi confini con l'introduzione dell'"accesso civico generalizzato" (FOIA - Freedom Of Information Act), la semplificazione degli obblighi di pubblicazione e le modifiche di dati ed informazioni soggetti ad obbligo di pubblicazione.

Il primo intervento realizzato dal Ministero, in osservanza della novellata normativa, ha riguardato la elaborazione della Tabella di Flusso trasparenza - Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, art. 10 d.lgs. 33-2012.

E' stato, inoltre, attivato il Registro delle richieste di accesso, condiviso con tutte le Direzioni generali, al fine della gestione e del monitoraggio delle richieste stesse.

Invero, l'adeguamento alle novità normative, fissato per il 23 dicembre 2016, ha comportato un pesante sforzo organizzativo, come espressamente rappresentato dalle diverse Amministrazioni

direttamente a rappresentanti dell'Autorità anticorruzione, anche in occasione del percorso specialistico dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e collaboratori presso la SNA.

Con la pubblicazione, il 29 dicembre 2016, delle apposite Linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" e delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016") il quadro applicativo delle nuove norme è divenuto chiaro, ponendo le condizioni per la piena operatività del Ministero ai fini dell'adeguamento della propria azione.

In tale contesto la Struttura di supporto al Responsabile per la trasparenza, con la collaborazione tecnica dell'Ufficio dei sistemi informativi della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, ha realizzato, quale misura ulteriore di prevenzione della corruzione, nonché di miglioramento della trasparenza, il Registro per la Trasparenza, strumento di partecipazione attiva e controllo, che prende spunto dal modello utilizzato dalle Istituzioni Europee e si inserisce nell'ambito delle ulteriori misure di Trasparenza e Accountability con l'obiettivo di fornire ai cittadini ulteriori contributi informativi su chi siano gli interlocutori del Ministero e in che modo interagiscano con lo stesso. L'iscrizione è facoltativa; tuttavia sono invitati a registrarsi i soggetti, le persone fisiche o giuridiche, che rappresentano professionalmente presso il Ministero interessi leciti, anche di natura non economica. E' necessario essere registrati nel caso in cui si voglia richiedere un incontro al Ministro, al Viceministro e ai Sottosegretari. L'agenda degli incontri del Ministro, del Vice Ministro e dei Sottosegretari viene aggiornata con cadenza bimestrale e resa pubblica on line.

Inoltre, grazie alla sinergia tra Struttura di supporto alla trasparenza e responsabili delle strutture di riferimento, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche è stata avviata la pubblicazione di dati di grande interesse per gli stakeholder non obbligatori, riguardanti, in particolare, i tavoli di concertazione, gli accordi di programma e i "tavoli di crisi" industriale.

Nell'ambito delle misure trasversali, ricomprese all'interno del PTPC, di particolare rilievo l'elaborazione di un atto regolatorio interno sul conferimento degli incarichi al personale e ad esterni. Il Responsabile per la trasparenza ha svolto la funzione di coordinamento e raccordo con le Direzioni conferenti, al fine di raccogliere e omogeneizzare le varie tipologie di incarico. L'atto predisposto è alla valutazione del di Vertice politico.

Vanno sottolineate le iniziative in campo informatico, obiettivi strategici 2016 della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio, che hanno riguardato la ridefinizione delle numerose procedure afferenti la raccolta e organizzazione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito web del Ministero. A tal fine si è operato ricorrendo ad una "piattaforma software" (Microsoft Sharepoint) che permette la condivisione, organizzazione ed ottimizzazione delle banche dati.

E' stato realizzato un nuovo portale, che ha sostituito "trasparenza.mise.gov.it", in via di dismissione, al quale è possibile accedere all'indirizzo: <http://dati.mise.gov.it/>. Nel corso delle operazioni di migrazione dei dati sono state accolte le raccomandazioni dell'Agenzia per l'Italia

Digitale (Agid) in materia di trasparenza; la migrazione è stata dirottata verso un sistema open source basato sul web per l'immagazzinamento, la catalogazione e la distribuzione dei dati da pubblicare. La dismissione del vecchio portale "trasparenza.mise.gov.it" si è conclusa; i dati sono pubblicati in formato OpenData.

In questo contesto è stato attivato un nuovo sistema di gestione dei bandi e gare la cui attività di pubblicazione è svolta con procedura che prevede la raccolta dei dati tramite un "portale intranet", gestito direttamente dalle Direzioni generali coinvolte. Il nuovo sistema consente l'utilizzo automatizzato dei dati, inseriti tramite il SIGeF, anche in fase di impegno della spesa.

Inoltre è stato implementato il sistema di gestione degli incarichi al personale, il cui processo di raccolta dei dati, già svolto utilizzando fogli elettronici in formato Excel, è diventato automatizzato e centralizzato, grazie all'uso della piattaforma Microsoft Sharepoint. L'implementazione dei dati in capo ad ogni Direzione consente l'ottimizzazione della procedura di pubblicazione riguardante sia gli incarichi conferiti dal Ministero al personale non dipendente sia quelli conferiti dal Ministero, o, da terzi, al personale dipendente.

In modo analogo, i dati riguardanti la pubblicità degli incarichi dirigenziali, inseriti mediante il software di gestione dell'intranet, divengono, automaticamente, fruibili tramite l'accesso a "dati.mise.gov.it".

E' in via di ultimazione un nuovo applicativo per la gestione delle Posizioni organizzative che consente l'inserimento dei curriculum vitae da parte di tutti i titolari di tali incarichi.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 25 maggio 2016, n. 97, inerente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, si è iniziato ad operare in raccordo con i referenti delle Direzioni, componenti l'apposito Tavolo (DM 7 ottobre 2015), per apportare le opportune modifiche al sito "Amministrazione trasparente".

Sono state inoltre adeguate, come detto, le sezioni in base agli ulteriori obblighi previsti dalla più recente normativa con particolare riguardo all'accesso civico e generalizzato ed al personale dirigenziale.

Infine, ai fini della valutazione dell'efficacia dell'attuazione del Programma, si sottolinea che l'attività complessiva in materia di trasparenza si è concretizzata sia sul piano dell'impulso e del coordinamento sia sotto il profilo del monitoraggio, secondo la periodicità prevista dalle Linee guida dell'ANAC.

Si evidenzia che all'interno dell'Amministrazione la cultura della trasparenza si è ormai affermata quale "processo" stabile, con il consolidamento di procedure che, riducendo i "costi" organizzativi, assicurano la realizzazione di un programma efficiente con un aggiornamento periodico/tempestivo e diffuso delle informazioni.

Sono state fornite a tutti i soggetti interessati dal processo specifiche indicazioni - documenti descrittivi delle procedure da seguire, direttive, format da utilizzare - per la pubblicazione dei dati

in formato aperto e in sezioni ben evidenziate, avendo come obiettivo la strutturazione standardizzata dei dati, anche al fine di garantire la maggiore efficienza degli strumenti di controllo, l'accountability, nonché l'accessibilità e la riusabilità dei dati.

Il processo di attuazione del Programma si è svolto secondo la scelta organizzativa di responsabilizzare alla trasparenza tutti i soggetti da coinvolgere poiché competenti in ordine alla produzione e/o all'aggiornamento delle informazioni obbligatorie per legge, da pubblicare sul sito, così come individuati nella griglia dei soggetti responsabili inserita nel programma. In tale contesto mantiene la propria centralità strategica il Tavolo per la trasparenza, i cui componenti sono parte essenziale nel processo di adempimento, controllo ed eventuale produzione di ulteriori dati da pubblicare.

Si evidenzia, infine, che l'Amministrazione ha in atto forme di comunicazione partecipativa basata su consultazioni pubbliche e questionari di gradimento, che, facendo leva su attività formativa, sensibilità e competenze maturate anche grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche, assicurano la più ampia interazione con l'utenza. Sul portale web sono attive campagne informative che offrono ai diversi destinatari/interessati, informazioni e dati in tempo reale, in modo conforme alle previsioni normative. Tale conformità è anche attestata, non da ultimo, da quanto riportato alla voce "Bussola della Trasparenza" ove emerge che il livello di conformità del Ministero alle previsioni normative è pari al 95%.